

ATTO COSTITUTIVO

Con la presente scrittura privata a valere ad ogni effetto di legge, oggi, 21 febbraio 2013 alle ore 20.40 in Pisogne (BS) alla via Cavour nr. SNC si sono riuniti i Signori:

- Chiappini Nicola, nato a Lovere (BG) il 12/12/1973 C.F. CHPNCL73T12E704K
- Giorgi Silvano, nato a Breno (BS) il 31/08/1980, C.F. GRGSVN80M31B149Y
- Berardi Giuseppe Antonio, nato a Pian d'Artogne (BS) il 28/08/1949, C.F. BRRGPP49M28G550B
- Garattini Alberto, nato a Pisogne (BS) il 28/02/1947, C.F. GRTLRT47B28G710Q
- Romele Bruno, nato a Pisogne (BS) il 23/12/1952, C.F. RMLBRN52T23G710F
- Zanelli Giulia, nata a Lovere (BG) il 23/04/1977, C.F. ZNLGLI77D63E704C

i quali, ritenuta l'opportunità di costituire un'associazione ai sensi dell'art.36 del Codice Civile, convengono quanto segue:

Art. 1: Costituzione e sede sociale

È costituita l'associazione denominata CIRCOLO FOTOGRAFICO CINEFOTOCLUB PISOGNE, Codice Fiscale nr. 03504800982

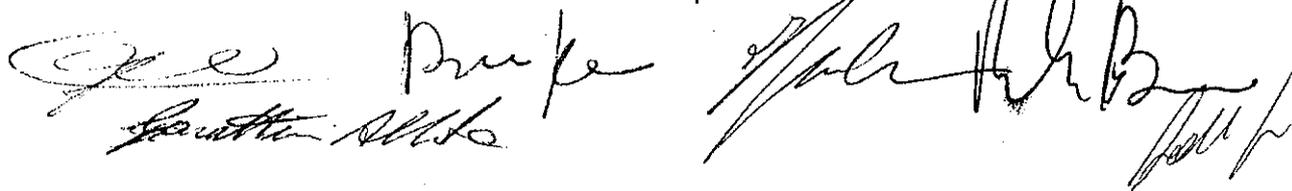
Il CIRCOLO FOTOGRAFICO CINEFOTOCLUB PISOGNE (di seguito, per brevità CINEFOTOCLUB PISOGNE) è un'associazione libera, indipendente, aconfessionale e apartitica, che fonda la propria struttura sui principi di equità, trasparenza e democrazia e non persegue alcun fine di lucro. L'associazione ha sede in via Cavour a Pisogne (BS) presso il Centro Culturale.

Per l'attuazione delle sue iniziative il circolo potrà svolgere attività e riunioni anche in sede diverse o in locali pubblici o privati.

La sua durata è stabilita a tempo indeterminato.

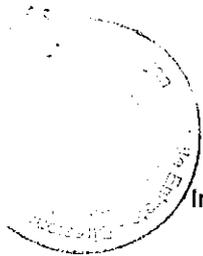
Art. 2: Oggetto sociale

Il CINEFOTOCLUB PISOGNE persegue i seguenti scopi:



Four handwritten signatures are present at the bottom of the document, corresponding to the names in the list above. From left to right, they appear to be: Nicola Chiappini, Silvano Giorgi, Giuseppe Antonio Berardi, and Alberto Garattini.





In deroga alle norme statutarie, il Consiglio Direttivo dell'Associazione, per il primo triennio e sino al 31-12-2013 viene così costituito:

BRUNO ROMELE (PRESIDENTE)

GARATTINI ALBERTO (VICEPRESIDENTE)

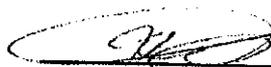
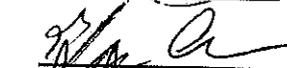
NICOLA CHIAPPINI (SEGRETARIO)

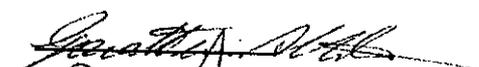
GIORGI SILVANO (TESORIERE)

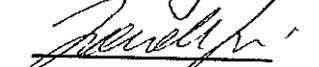
Le spese del presente Atto, sua registrazione, annesse e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.

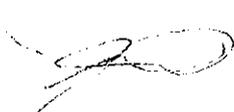
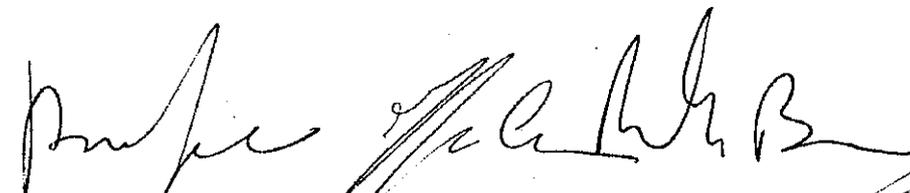
Pisogne (BS), 21 febbraio 2013

Letto, firmato e sottoscritto





Il socio che non avrà rinnovato la quota per l'anno in corso verrà considerato dimesso e non potrà più esercitare le prerogative decisionali.

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio del circolo, l'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, delibera l'espulsione dei soci che si rendono responsabili di azioni non compatibili con lo spirito dell'Associazione. Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Art. 4. – ASSEMBLEA DEI SOCI: L'assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione del circolo ed è composta da tutti i soci ordinari, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, in base al principio del voto capitolario. Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio, ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio direttivo o da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, deve essere convocata mediante pubblicazione dell'ordine del giorno presso la sede dell'Associazione almeno 10 giorni di calendario prima della data fissata. In alternativa, con le medesime tempistiche, può esserne data pubblicità attraverso il sito internet dell'Associazione e/o tramite la pagina ufficiale della stessa sui social network.

L'assemblea ordinaria delibera validamente con la maggioranza dei presenti.

Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale.

L'assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- elegge il Consiglio direttivo e controllare l'operato del medesimo;
- nomina un tesoriere;
- approva il bilancio di esercizio;
- fissa la quota associativa



[Handwritten signatures]

richiesta di decadenza della carica alla prima assemblea ordinaria utile.

Nel caso uno o più dei membri del Consiglio Direttivo vengano meno, si dovrà convocare l'assemblea per la nomina dei sostituti, i quali resteranno in carica sino alla durata prevista per i membri superstiti. Nel caso venga meno l'intero Consiglio Direttivo, o la maggioranza, si dovrà provvedere il prima possibile alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

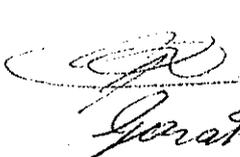
Art. 6. – TESORIERE: In sede di nomina del Consiglio Direttivo viene nominato un Tesoriere, scelto tra gli associati. La carica, gratuita, può essere svolta anche da uno dei membri del Consiglio Direttivo. Il Tesoriere ha il compito rendicontare con regolarità il patrimonio del Circolo. Il Consiglio Direttivo potrà conferire allo stesso delega per gestire le risorse (cassa, conti correnti e patrimonio), sulla scorta delle indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo stesso.

Qualora la carica venga meno, la stessa verrà assunta ad interim dal Presidente del Consiglio Direttivo, o in sua mancanza, dal Vicepresidente, sino alla nomina da parte dell'assemblea di un nuovo tesoriere. Il nuovo tesoriere decade allo scadere del mandato del Consiglio Direttivo in carica.

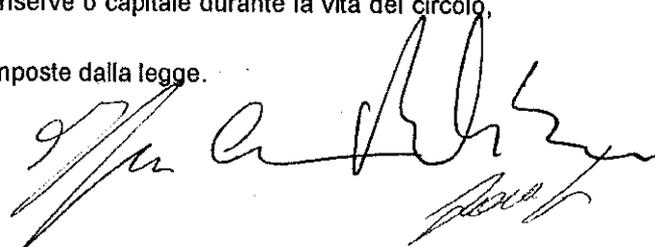
Art. 8. IL PATRIMONIO: Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da beni mobili e immobili, contributi, donazioni e lasciti, rimborsi, proventi da attività marginali di carattere commerciale e produttivo, e da ogni altro tipo di entrata.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio Direttivo, e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea, che ne determina l'ammontare.

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione; l'assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del circolo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.



Gerardo



9/11/11